

30

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Carlo Magno stanZIA 400 miliardi a sostegno di famiglie e imprese in crisi. Il politico ottuagenario sbarca sul social dei ragazzini. Il leader delle Sardine è molto fumo (di cannabis) e poco arrosto



10

CARLO MESSINA

Il ceo di Intesa Sanpaolo lancia sul mercato istituzionale un nuovo green bond senior del valore di 1 miliardo di euro, che suscita l'interesse di circa 200 investitori, con ordini per 2,3 miliardi. Poi stanZIA 400 miliardi a sostegno di imprese e famiglie in crisi per gli effetti della guerra e dona 10 milioni a Unhcr e Caritas per la popolazione ucraina. Carlo Magno.



5-

SILVIO BERLUSCONI

C'erano molti modi per chiudere in modo più o meno onorevole (o disonorevole, dipende dai punti di vista) una carriera. A 24 giorni dalle elezioni, il leader di Forza Italia è sbarcato su TikTok con filmatini puerili, avendo per comprimari i barboncini. Solite promesse: «Mille euro al mese per i giovani». Se potessi avere... Ma era il 1939 e Berlusconi aveva già 3 anni.



8½

ALFREDO ALTAVILLA

Non ci avrebbe scommesso nessuno. Ita, erede di Alitalia, a giugno ha realizzato il suo primo utile. «È il segnale che abbiamo lavorato bene», ha commentato il presidente della compagnia aerea. Il risultato è stato conseguito nonostante Ita voli solo da ottobre 2021. Ebit e cashflow sono positivi a dispetto del caro carburante. Verde e bianco dopo anni di rosso.



4

MATTIA BINOTTO

Nominato nel 2019 managing director gestione sportiva e team principal della Scuderia Ferrari, l'ingegnere nato a Losanna da genitori emiliani vive una stagione di Formula 1 tra le più imbarazzanti nella storia delle rosse: errori tecnici, contrattempi, insuccessi. Un cavallino più arrancante che rampante. Binotto risiede a Canossa. Anziché abitarci, dovrebbe andarci.



8

RYAN JONES

Al campione di rugby, ex capitano del Galles, 41 anni, hanno diagnosticato una forma di demenza a esordio precoce. Lo ha rivelato lui stesso: «Sento che il mio mondo sta andando in pezzi. Ho davvero paura. Perché ho tre figli e tre figliastri e voglio essere un papà fantastico. Ho vissuto 15 anni della mia vita come un supereroe e non lo sono». Ragiona ancora benissimo.



3

MONICA MAGGIONI

Non s'era mai visto un direttore del Tg1 che legge ai telespettatori le notizie dal display dell'iPhone. Lei lo fa nella diretta per la morte della regina Elisabetta II. Come se non bastasse, sdottoreggia, strascina le finali delle parole per guadagnare tempo e interrompe di continuo il competente Marco Varvello, nel timore che gli rubi la scena. Prezzemolina patetica.



7+

LAURA PAUSINI

In uno show alla tv spagnola le ingiungono di cantare *Bella ciao*, inno che i partigiani nemmeno conoscevano: infatti venne pubblicato dall'*Unità* solo nel 1957. Lei rifiuta («Non intendo cantare canzoni politiche»). Sbranata. Ma l'ultima strofa di *Bella ciao* non recita «morto per la libertà»? Ecco, lasciatela libera di cantare quello che vuole. Non è mica un jukebox.



2

MATTIA SANTORI

Il leader delle Sardine, divenuto consigliere comunale a Bologna con delega al turismo e alle politiche giovanili, confessa che si fa le canne da quando aveva 18 anni. Ha piantato in casa i semi di cannabis che la sorella gli ha portato da Amsterdam: «Insomma, non solo la consumo, ma la autoproduco per uso personale». Peccato che sia illegale. Molto fumo, poco arrosto.